

## La "modernizzazione" fascista

[...] L'organizzazione di un regime totalitario [...] aveva imposto [...] il controllo di un partito unico su ogni aspetto della vita individuale e collettiva. Il problema fondamentale era l'integrazione della società nello Stato fascista. E il regime lo perseguì sulla base di nuovi miti di grandezza e di potenza, tali da mobilitare le masse e da inculcare fin dai più giovani il senso dell'autorità e della gerarchia. In quest'opera di costruzione di una nuova coscienza e identità nazionale (fondata sul primato assoluto dello Stato e sulla fascistizzazione delle istituzioni) Mussolini rivendicò a sé, attraverso l'esercizio di un potere carismatico, il ruolo del demiurgo. E assegnò al partito, organizzato come una milizia, il compito di plasmare il carattere e i comportamenti degli italiani al fine di creare una « nuova civiltà politica », un « nuovo Stato ». Si trattava per Mussolini di imporre una modernizzazione dall'alto della società e un nuovo sistema di valori culturali aderente a specifiche caratteristiche nazionali. Artisti e uomini di cultura vennero esortati a mettere da parte concezioni soggettive e personalistiche. L'arte dell'«era fascista» avrebbe dovuto avere per sue principali destinatarie le masse, e per obiettivo fondamentale la fusione fra popolo e regime. « Nello Stato fascista l'arte viene ad avere una funzione sociale, una funzione educativa » così scriveva nel 1932 Mario Sironi, uno degli artisti più impegnati e originali nella costruzione dei canoni e dei miti simbolici del fascismo.

Tuttavia, a differenza del nazismo, il regime fascista non giunse a imporre una "arte di Stato", in quanto lasciò libertà d'espressione sul terreno della ricerca estetica. Perseguì i suoi obiettivi in altri modi, privilegiando e sostenendo (attraverso una politica di committenza pubblica) quegli indirizzi che più si prestavano a creare nel pubblico la coscienza di un nuovo *ethos* e una "arte nazionale". [...]

L'urbanistica fu eletta dal Duce a cantiere e laboratorio per la rappresentazione dei valori e delle forme della nuova civiltà che il regime proclamava di voler costruire. Edifici pubblici, sedi del partito, monumenti, piazze e strade, avrebbero dovuto rendere tangibile l'impronta del fascismo e tramandarla nel tempo, eternando così i tratti distintivi di un'epoca. Fin dal 1925 [...] Mussolini aveva lanciato il progetto di fare della capitale « una città ordinata e potente » mediante un vasto programma di ristrutturazioni che valorizzasse le vestigia dell'antichità e, nel contempo, imprimesse allo scenario urbano i segni di una nuova era. [...] Nella maggior parte dei casi, finì infatti per prevalere un'architettura d'intonazione monumentale e aulica, congeniale alla simbologia ufficiale e agli intenti autocelebrativi del fascismo. Una serie di edifici massicci, fatti di colonne e portali enormi e opere pubbliche dalla scenografia ridondante. [...]

Anche alla scultura e alla pittura venne demandato il compito di tradurre i messaggi e i riferimenti ideologici del fascismo in forme espressive che enfatizzassero i temi dell'ordine e della coesione sociale, e i valori della famiglia e del lavoro. [...] Venne tuttavia lasciata un'autonomia relativamente ampia in materia di gusti e stili artistici.

Articolo web pubblicato il 20/06/2012 sul sito <http://anpi-lissone.over-blog.com/> e ispirato a un articolo di Valerio Castronovo pubblicato in *Storie d'Italia dall'unità al 2000*.

### Comprensione scritta, prima parte (r. 1 - r. 21)

<p><u>Per aiutarti :</u> Perseguire un problema : tentare di risolvere un problema, occuparsi di un problema. Il primato : la superiorità, l'egemonia. Il demiurgo : figura mitologica che è il padre dell'universo, che è capace di trasformarlo come vuole. Plasmare : modellare, formare.</p>	<p>Imporre : obbligare. L'artista impegnato : l'artista che si investe per una causa (politica generalmente). Giungere a : andare fino a, osare (qui). L'indirizzo : la tendenza (qui). L'ethos : la norma di vita, il comportamento dell'uomo e delle società (→ etica).</p>
--	---

Caratteristiche del regime fascista .....

Scrivi tutte le parole che fanno riferimento ai valori importanti per il regime fascista .....

➔ Qual è l'obiettivo del regime ? .....

Qual è il ruolo dell'arte ? .....

Come si devono comportare gli artisti ? .....

Ritrova le caratteristiche dell'« arte nazionale » fascista (≠ nazismo) .....

### Seconda parte (r. 22 - fine) : esempi dell'architettura e delle arti figurative

<u>Per aiutarti :</u> La sede : la filiale, la succursale. Tramandare : trasmettere. L'impronta : la traccia. Aulico : nobile, solenne. Congeniale a : conforme a.	Il portale : la porta principale, il portone. Ridondante : abbondante, sovraccarico, eccessivo. Enfatizzare : esagerare, accentuare, mettere in valore.
---	---

Elementi che caratterizzano l'urbanistica per il regime .....

Edifici costruiti dal regime .....

➔ Perché questi edifici sono importanti per il regime ? .....

Caratteristiche dello stile dell'architettura fascista .....

➔ Che cosa rivela politicamente ? .....

Arti figurative : tematiche e caratteristiche stilistiche .....

Conosci artisti o movimenti dell'epoca fascista ?.....